

ABBONAMENTI

In Udine a domenico, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 semestre 12 trimestre 8 messi 2 Peggli Stati dell'Udine postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio. — Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 20 marzo.

La stampa estera, ed exiaadio i più autorevoli diari d'Italia seguitano a parlare della Russia e del nihilismo. Correspondenze, telegrammi, scritti di uomini politici che conoscono le condizioni interne dell'Impero russo, danno i particolari più minuti dell'atroce fatto e lunghi commenti intorno la setta ed i pericoli del Governo dello Czar. La salma di Alessandro II è ancora insepolta, e fu già insalzata a vista del popolo di Pietroburgo la forza dei regicidi. Ma l'esecuzione viene sospesa, dacchè la polizia crede di avere in mano il filo per dare al nihilismo un gran colpo. Intanto nelle classi contadinesche, specialmente a Mosca, pronunciasi un movimento rizionario in aiuto della polizia contro i nihilisti, e specialmente gli studenti sono presi di mira; movimento che, se da una parte serve ad attestare la gratitudine allo Czar liberatore di quelle classi dalla servitù, può in dati casi doverizzare una provocazione alla guerra civile.

Ma noi già abbiamo offerto ai nostri Lettori un quadro sulle odiere condizioni della Russia attinto ad ottime fonti; quindi, da ora in avanti, lascieremo al telegioco la cura di narrare i fatti ultimi; dacchè dobbiamo occuparci, non solo della Russia, ma di tutti i casi della politica internazionale.

Ed oggi pur l'Inghilterra richiama la nostra attenzione, perchè anche il Regno Unito è flagellato da una setta anarchica, quella dei *faniani*. Attentati contro la sede del Parlamento e contro il palazzo del *Lord major* attestano ch'essa si è ridesta, e si propone forse d'imitare le esecrande opere dei nihilisti.

Riguardo alla questione turco-greca, sembra che la Porta siasi dimostrata arrendevole sulla cessione de' domandati territori in Tessaglia; non però è disposta a cedere l'Epiro, proponendo lo scambio di esso con l'isola di Candia, come da un pezzo correva voce.

Le ultime notizie da Londra confermano le probabilità di pace coi Boeri. Dicesi che le pratiche siano bene avviate, e che l'Inghilterra, per essa pace, salverà il proprio decoro, e che il Ministero Gladstone sarà insieme liberato da un grave pericolo.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. Seduta del 19 marzo.

Comunicasi una lettera del ministro Guarasigilli in risposta alla trasmissione fatagli degli atti riguardanti le elezioni del Collegio di Francavilla per la quale viene partecipato che l'autorità giudiziaria pro-

nunziò non farsi luogo a procedimento per brogli denunciati.

Leggesi inoltre una proposta di Legge di Sciacca della Scala per aggregare il Comune di S. Pietro di Patti al Mandamento di Patti.

Proseguì quindi la discussione della Legge per provvedimenti al Municipio di Napoli.

Della Rocca premesso che sotto qualunque aspetto si consideri la questione, la città di Napoli ha diritto di essere soccorsa dallo Stato negli estremi in cui trovasi, nondi per colpa sua, ma per eccezionali gravitezze imposte. Esamina le disposizioni contenute nel disegno di Legge formulato dalla Commissione che giudica inaccettabili, come quelle che tornerebbero piuttosto pregiudizievoli che vantaggiose a quel Comune. Appoggia la controproposta presentata da Fusco e da molti altri, svolgendo le regioni e dimostrandola preesistibile anche nell'interesse delle finanze dello Stato. Del resto, conclude dicendo che, se sarà necessario per ottenere qualche aiuto alle condizioni di Napoli accettare la Legge, come fu emendata dalla Commissione, egli sebbene con rammarico vi si addetterà.

Nicotera membro della Commissione crede dover dire, perchè egli abbia pienamente dissentito dalla maggioranza di essa; è convinto che le condizioni della città di Napoli riceverebbero dall'attuazione di questa Legge un irreparabile detrimento e ne dà le ragioni; perciò non si dispone a passare sotto le forche caudine come gli sembra non sia alieno il preponente, ma voterà risolutamente contro il proposito disegno di Legge, se la Camera non verrà in sentenza più favorevole.

Incagnoi esamina le proposte presentate da Fusco ed altri in luogo del progetto della Commissione. A giudizio suo l'operazione che in essa contiene, è ineffettuabile perocchè con i buoni del Tesoro scadenti alla più lunga dopo 12 mesi non sia possibile provvedere ai bisogni di Napoli, che dopo un lungo lasso di tempo potrebbe soddisfare agli impegni che era assunserebbe.

Egli per questa sola considerazione darebbe la preferenza al progetto della Commissione, ma gliela deve pur dare anche per altri vantaggi che esso reca a quel Comune fra cui principali quanto di liberarlo durante un dato tempo dell'Amministrazione del dazio consumo.

Plebano dichiara che voterà in favore del progetto della Commissione non ravvisando ormai altro mezzo per sottrarre quel grande Comune ad una inevitabile rovina. Solleva però dubbi circa la riussita nella operazione che si impone al Comune di fare colla Cassa dei Depositi e Prestiti dei mutui da esso contratti con la Cassa suddetta. Dubita parimenti che il bilancio municipale come vedesi sistematico trovisi in grado di giungere al proprio pareggio e aver mezzi per eseguire le opere pubbliche nelle quali è impegnato malgrado il nuovo prestito che procuragli la Legge con una Cassa Depositi. Non osa chiedere l'ingerenza del Governo, ma reputa necessario stabilire ormai la re-

sponsabilità degli amministratori municipali e propone in questo senso un ordine del giorno.

De Zerbi dice avere sottoscritto pure la proposta di modificazione di Fusco Nicotera o altri, ma per motivi diversi da quelli esposti poc'anzi da Nicotera; non crede che il progetto della Commissione come Nicotera volle dimostrare, rechi seco la rovina del Municipio, ritiene anzi nel siala salvezza, somministrando l'unico expediente che forse rimanda per pareggiare il bilancio municipale. Ha però gravi difetti per quali appunto egli aderisce alla proposta accennata.

Ma soggiunge che qualora come suppone essa non fosse approvata dalla Camera egli voterà ad ogni modo per la soluzione della proposta fatta dal Ministero e dalla Commissione, la quale certamente non è ottima, ma segna un avviamento al meglio e ad una più completa definizione della questione. Qualunque provvedimento piaccia del resto al Parlamento adottare per Napoli, ha fede nel prossimo immane prospetto suo avvenire. A questo punto chiede e ottiene di rimandare a lunedì il seguito del suo ragionamento.

Il ministro Baccarini prende la parola per dire in risposta ad osservazioni di Della Rocca ed altri, che da parecchio tempo in qua fra le opere già approvate e quelle da approvarsi, la somma destinata al porto di Napoli oltrepassa 10 milioni di lire e aggiunge che nella convenzione prossima da concludersi con le ferrovie meridionali confida di poter inchidiere la cessione dello stabilimento di Pietrarsa.

Anzuciasi infine un'interrogazione di Cavallotti, Saladihi, Majocchi, Fortis ed altri al ministro incaricato della guerra o per esso al presidente del Consiglio intorno alla frequenza degli incidenti spaventevoli attinenti allo spirito della educazione militare in rapporto ai sentimenti nazionali.

Il ministro Cairoli riservasi di dire lunedì quando e se risponderà.

Senato del Regno. (Seduta del 19 marzo).

Il Presidente crede d'interpretare il sentimento dell'intero Senato esprimendo l'indignazione e l'orrore suscitato dall'annuncio del nefando attentato perpetrato contro l'Imperatore Alessandro II (segni unanimi d'adesione).

Villa ministro, presenta taluni progetti di Legge già votati dalla Camera.

Approvati il progetto per il sussidio di 100,000 lire in favore dei danneggiati dal terremoto d'Ischia; approvati il progetto per una nuova dilazione del pagamento d'imposte dirette in favore dei comuni danneggiati dalle inondazioni ed eruzioni nell'anno passato.

Si votano a scrutinio segreto i due predetti progetti di Legge, nonché quello per l'inchiesta sulle condizioni della marina mercantile discusso ed approvato nell'ultima seduta.

Si passa indi alla discussione generale del progetto per l'approvazione dei contratti di vendita e permuta dei beni demaniali per trattativa privata.

e massiccio portone tempestato da enormi chiodi, sopra del quale stava sghignazzando un orribile mascherone di bronzo, tutto concorvare a prestare una fisionomia cupa e minacciosa a quella casa.

Essa spirava diffidenza al primo vederla.

In un bel mattino di maggio, il dottor Carlo Olivieri entrava in quella casa del malaugurio, e dopo essere passato senza esitare per due o tre salotti oscuri e deserti, come uomo pratico dei luoghi, aveva impreso francamente a salire la spaziosa scala di pietra che metteva al piano superiore.

Il dottor Olivieri era medico. Aveva trent'anni ed un'esteriore aggraziabile, quantunque fosse di compassione piuttosto gracile e mingherlina. La sua faccia di una incorniciata da una foresta di capelli neri, era illuminata dal lampo vivissimo di due occhi negri e fosforescenti come la notte, ai quali egli sapeva dare talvolta un'espressione così profonda d'amore, d'odio o di sprezzo, che affascinava come un diamante e colpiva dritto come una palla di carabina.

Sempre lo stesso, — rispose laconicamente la donna. Ed aggiunse:

— Andiamo, signore.

E, precedendo il dottore, s'incamminò con passo zoppicante. Dopo avere altre

caracciolo, associasi alle parole, l'indagine pronunciata dal presidente per l'attentato di Pietroburgo, lo prega d'interessare il ministro degli esteri a farle pervenire in nome del Senato al Governo russo per mezzo del nostro ambasciatore.

La proposta di Caracciolo è approvata.

Lunedì seduta.

OSSERVAZIONI

intorno alla Relazione del nob. N. Mantica sul Congresso internazionale di beneficenza tenutosi in Milano nel 1880.

Il nob. Niccolò Mantica pubblicò in questi giorni una Relazione sul Congresso internazionale di beneficenza tenutosi a Milano dal 29 agosto al 5 settembre 1880, nella quale con molta diligenza, chiarezza d'esposizione, e col voluto dettaglio espone la serie dei lavori ivi esauriti, che costituivano il compito prefissosi da quella spettacolare adunanza.

Il nobile Relatore seppe meritarsi la fiducia degli egregi Preposti alle Opere Pie della città nostra. I quali designandolo a loro rappresentante al Congresso, lo rimirarono di quel interessamento ed operosità non comune a vantaggio della cosa pubblica, per cui Egli si è sempre distinto al paragone di altri cittadini del medesimo ceto, i quali per la loro apatia ed incuria del pubblico bene si potrebbero annoverare fra quelli cui allude il nostro Metastasio in questo verso:

Vivendo lunga età vittoria pochissima.

Il Congresso nella Capitale Lombarda, per testimonianza del nobile Relatore, trovò un simpatico e propizio ambiente per i suoi studi, ed una estremamente gentile e cortese ospitalità trovò pubbliche feste, in suo onore, sale e stanze benissimo addobbate, profusione di rinfreschi. Come invitò i Congregati ad una gita di piacere, e qui vi giunti, festeggiati dalle Rappresentanze locali e da quella popolazione industriale, sopra un battello-salón traggieron il magnifico lago fino a Bellagio, dove li attendeva una sontuosa colazione. Reduci a Milano, seguirono festose accoglienze dai Corpi morali, squisite gentilezze fatte e ricevute, e tutte le altre belle cose che solitamente si fanno in simili circostanze.

E con ciò sarebbe stata esaurita la Relazione.

Cadeva, però, in acconciu ed era naturalissimo che, esposto il resuento del Congresso, si dovesse intrattenere i lettori della Relazione, con l'aggiungervi alcunché intorno alle Opere Pie della città di Udine ed in particolare alla Congregazione di Carità.

Il nob. Relatore esordisce col notare alcune osservazioni in precedenza fatte a mezzo della stampa cittadina, e segnatamente in un opuscolo da me pubblicato fino al settembre 1880 col titolo Considerazioni sulle Congregazioni di Carità in generale e sulla nostra in particolare, e nel mentre esso mi solleva dalla pater-

Non si secretano di informazioni; se non a pagamento, antropato. Per una sola indagine solita in IV pagina cont. 10, alla linea. Per più volte si farà una pubblicazione. Articolazione comunicativa. Il giornale cost. 15 lire.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

nità di qualche appunto in addietro formulato, al suo dire, da altri, conviene però che in detto opuscolo erano di mia fattura varie altre osservazioni, senza dubbio, molto più gravi.

Devo qui dichiarare, che non eravi bisogno che altri mi additasse le anomalie che provocarono alcune delle mie considerazioni, mentre quelle spiccavano naturalmente dalla semplice occhiata al resoconto 1879, con cui si informava il Pubblico della gestione sostenuta in quell'anno dalla Congregazione di Carità, e pareva anzi che con quello si volesse a bello studio far risaltare un tanto cianzo conseguito, di quasi 14,000 lire. Il nob. Mantica nel suo pregevole libretto adduce le ragioni d'un tale risparmio; ma se invece così pure avesse fatto quando fu pubblicato il resoconto 1879, meno sinistra impressione ne avrebbero subito coloro che s'interessano della sorte del povero, e non solo questi, ma anche i dirigenti la stampa locale, ch'ebbero a lamentare d'accordo col mio opuscolo la sconvenienza che un Istituto elemosiniere si faccia ad accumulare restanze attive, mentre i poveri sono poco o nulla sovvenuti, e mentre tali restanze attive possono pregiudicare il buon esito delle offerte sperabili dai cittadini, come osservai nel detto mio opuscolo.

La mia meraviglia che nel Comune di Udine durante l'anno 1879 fossero sussidiate a domicilio, nella supposta ragione di cent. 50 al giorno, soltanto 118 persone povere, era fondata sulla guita di questo numero rispetto alla popolazione del Comune. Ora che rilevo invece, che con le L. 21,435,37 se ne sussidiarono n. 542, e quindi con la media percezione individuale di annue L. 39,62, tale mia meraviglia diviene certamente più pronunciata. Che poi si dica, che alcune di queste persone sussidiate, lo furono una volta tanto, altre lo furono per due mesi, altre per un tempo più lungo, resta in ogni caso il fatto, che la totalità dispendiata è sempre la medesima, ed il numero dei beneficiati a domicilio è sempre lo stesso. Ammettiamo per una ipotesi, che questi 542 individui appartenessero alla classe più miserabile della nostra popolazione, quella che in altri tempi andava mendicando il centesimo, ogni individuo avrebbe percepito giornalmente dalla Congregazione di Carità una media di soli centesimi undici circa. Domando io, una istituzione che ha il compito di sovvenire alla miseria, di distruggere l'accattoneggio, con quale franchise potrà dire di aver corrisposto al suo mandato?

L'accattoneggio, si dice, era una piaga sociale, incompatibile col progresso dei tempi e con l'attuale civiltà, era un disdoro della società moderna, ciò è vero; ma è vero altresì che il questuante più inerte, quand'era la sera, aveva raggranciato almeno un triplo di quanto presumibilmente ora percepisce dall'Istituto elemosiniere, seppure ammesso al beneficio, senza contare le elemosine in cibarie ed altro. E poi si dice che fra noi della carità se ne fa anche troppo!

Da ciò si deve concludere che le Congregazioni di carità non corrispondono e non possono corrispondere al fine di loro istituzione, che l'accattoneggio non può essere distrutto, come si vede che non lo è, ed anzi pullula da ogni parte a segno, che si dovrà finirla col lasciarlo sussistere impunemente. Basta vedere quella massa di poveraglia che si accalca alla porta di qualche esercente, che in giorni determinati con più o meno di ostentazione dispensa ad ognuno la vil moneta di uno o due centesimi. E dire che questa legione di poveri appartiene ad un solo quartiere della città!

Che poi il sussidio sia stato accordato per due mesi dell'anno o più, come indicherebbe la Relazione in esame, sorge sempre la domanda: In

qual modo questo infelice ha campanato nei mesi in cui non ebbe il soccorso? E se a qualche individuo venne largheggiata una sovvenzione annuale superiore alla media sopra indicata, qual parte toccò agli altri in conseguenza a tale sottrazione?

La Congregazione di carità si è proposta di non transigere sulla esclusione dal beneficio delle persone che hanno parenti che le potrebbero assistere, ed in massima ha ragione, ma non sempre. Mi permetta il nob. Relatore che io gli assoggetti questa supposizione: Ammettiamo il caso che in città vi sieno cinque famiglie congiunte in stretta parentela. Supponiamo ancora, che quattro di esse famiglie sieno ricche, ed una languida nella più squallida miseria, caso questo che può benissimo suscettare. Le quattro famiglie doviziose, in omaggio al nuovo sistema di carità pubblica, a mezzo della Congregazione, largiranno cumulativamente p. e. un migliaio di lire, intendendo che ne abbia a partecipare anche la famiglia povera, e certamente non escludendola. Che fa la sullodata Congregazione? Distribuisce questo provento a tutt'altri poveri del Comune, con esclusione assoluta della famiglia apparentata con questi beneficiari, abbenech'essa abbia maggiore diritto ad un sussidio di tale provenienza. Che ne dice il nob. Relatore? Queste non sono teorie, non sono idilli, ma fatti reali e possibilissimi.

Mo! facendo la carità a persone in simile condizione, s'incoraggerebbe l'abbandono dei parenti poveri. Rispondo, che coloro, i quali hanno a petto l'assistenza dei loro parenti, non vengono così facilmente da ciò distolti dalla esistenza di un istituto elemosiniero; e rispondo ancora, che coloro i quali lasciano che i loro parenti battano alla porta della Congregazione di carità, sono da per sé stessi induriti abbastanza, e che nulla da essi è sperarsi. E poi vi è fra poveri e ricchi quella specie di rancore che la vince sulla voce del sangue, quel rancore che pure torna a disdoro della nostra specie, generato da contrarie ignobili passioni, per cui chi ne rimane sacrificato, chi ne ha il danno, è in ogni caso il povero.

Capisco, che abbiamo sempre di fronte la insufficienza dei mezzi, e che perciò bisogna lesinare e sofisticare su tutto; ma allora, apprendiamola una volta, dispensiamo ciò che abbiamo in nostro potere, comprendendo anche i poveri da ultimo esaminati, quando abbiano veramente diritto alla elemosina, e non dubitiamo della carità cittadina, che in molte epoche eccezionali si è ampiamente manifestata.

Il mendico che si affaccia all'Istituto elemosiniero con le vesti a brandelli, il povero che soffoca il sentimento della propria dignità nel presentarsi anch'esso, lasciano scorgere a prima vista anche ai meno perspicaci i requisiti che li abilitano alla partecipazione della beneficenza; e questi sono in grande numero, e lo sarebbero ancor più, se più fiduciosi dell'esito; per cui non occorrebbe certamente, per esaurire i civanzi, creare ed accrescere bisogni, ed andare in cerca di nuovi poveri, come suppose il nob. Relatore.

L'amore per il povero non è mai eccessivo; peraltro in me non è tale da allucinarmi e rendermi avverso ai veramente sani principi della economia sociale. Il nob. Relatore, fra questi, volle citarne uno ch'io non credeva mai di trovare nelle sue pagine improntate della più calma e temperata locuzione. Egli mostrò prediligere fra i migliori canoni della sociale economia quest'uno: *la carità crea i poveri.* Se questa enormità fu pronunciata da qualche snaturato economista, la si doveva lasciare dove stava. Astraendo però dalla atrocità di quel detto, ognuno vede quanto esso sia anche ripugnante alla sana

ragione. Dicendo *la carità crea i poveri*, è lo stesso come si dicesse: il mangiare crea la fame, il dormire crea il sonno. Che direbbe il nob. Relatore, se, parlando ad un ricco, ci facessemmo a tempestargli all'orecchio quel motto non meno brutale che fece chiamare in seno alla demagogia: *la proprietà è un furto?*

(continua)

F. B.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 16 marzo contiene:

1. R. Decreto 2 dicembre p. p. con cui il Comune di Civitella San Sisto, nella Provincia di Roma, cambierà l'attuale sua denominazione in quella di *Bellegra* a data dal 1 gennaio 1881.

2. R. Decreto 12 dicembre p. p. che annulla l'articolo 32 del regolamento per gli ammezzatoi pubblici in Pisa.

3. R. Decreto 30 gennaio a. c. che erige in corpo morale l'*Asilo infantile Giorgio Pattaocino Tribuzio*, istituito in San Fiorano di Milano.

4. R. Decreto 13 febbraio p. p. che trasferisce nei locali dell'Università di Roma il Museo d'istruzione e d'educazione posto nell'istessa città.

5. R. Decreto 3 marzo che modifica il ruolo organico per il personale del Museo, di cui il Decreto 13 febbraio p. p.

6. Disposizioni sulla proposta del Ministro della marina.

— Dal Congresso per riordinamento del Credito Fondiario fu deliberato che ogni Istituto abbia la facoltà di emettere cinque spezzati da lire cento per ogni cartella.

— Dicesi che oggi verranno pubblicate le nomine dei nuovi Senatori.

— La Destra fu convocata per domani.

— La notizia dell'arrivo di Rothschild a Roma è insufficiente; giunse qui soltanto il suo agente Landau. Rothschild arriverà forse soltanto dopo la votazione del progetto di Legge sull'abolizione del Corso forzoso nel Senato.

— Telegrafo da Roma alla Gazzetta del Popolo di Torino: « Dei sette nadie Deputati che votarono contro la Legge per concorso a favore di Roma supponevi che una ventina appartengono alla Destra, ed abbiano votato contro in odio del Sella. Venti voti provengono dal gruppo degli indipendenti capitanati da Merzario; gli altri voti contrari appartengono a quei Deputati che, senza distinzione di partito, sono scontenti di tutti e di tutto. »

NOTIZIE ESTERE

A Pietroburgo sono stati arrestati settantatre nihilisti. La polizia li sorprese mentre erano riuniti in seduta. Furono scoperti altri due depositi di dinamite. Lo Czar confermò la decisione dei ministri di convocare nel prossimo autunno i deputati provinciali.

— Gli Irlandesi accusano la polizia di aver simulata una nuova congiura delle polveri.

— Si ha da Parigi, 20: Tornano in campo le voci di una crisi ministeriale, essendo i ministri discordi sulla nuova legge dello scrutinio.

— Il Temps annuncia che Ferry ha dichiarato che il Governo difenderà l'attuale sistema elettorale, senza però farne una questione di Gabinetto.

— Si ha da Pietroburgo 18: L'Imperatore ha confermato la Costituzione della Finlandia. Si sono scoperte due tipografie di nihilisti, e dieci bombe già pronte. Il fabbricante è stato arrestato. I coniugi proprietari della casa dove si scavava la mina sarebbero stati arrestati a Cronstadt.

— Il Temps afferma che il Governo intende di risolvere amichevolmente la questione tuoisona. Il consolo del Cairo disciolatosi presso Saint-Hilaire della parte attribuitagli nella sollevazione delle troppe egiziane nello scorso febbraio, farà ritorno al suo posto.

Dalla Provincia

I mercati bovini di Pordenone.

Di recente, come abbiamo annunciato, in Pordenone si istituì un mercato quindicennale di animali bovini. Or anche quello dell'ultimo mercoledì riuscì frequentatissimo, e quasi fosse di vecchia istituzione, malgrado la stagione dei lavori agrari. Quindi è sorto il desiderio che da quindicienne si muti in settimanale.

Previdenze carnevalesche.

E appena spirato il Carnevale 1881, e a Pordenone pensano già a quello del venturo anno. Diffatti leggesi nel *Tegliamento*:

« Sappiamo che si sta costituendo nella nostra città, una *Società del Carnovale*, colo scopo di dare pubblici spettacoli nel Carnovale del 1882.

Da soli tre giorni a questa parte, le adesioni di ogni classe di persone superano di qualche decina le 400, ragione per cui tutto si fa credere che la nuova società, avrà vita rigogliosa.

Quanto prima avrà luogo l'Assemblea generale dei soci, e per allora ci riserviamo di ritornare sull'argomento. »

Aggressione.

Il 14 corr. in Torreano quattro individui mascherati penetrarono nell'abitazione del mugnaio C. A. Intimandoli la solita antifona « o i danni, o la vita. » Il povero C. soprattutto dalla violenza, consegnò loro il danaro che possedeva. L'Autorità ha già proceduto all'arresto di Z. G. e Z. L. sospetti autori dell'aggressione.

Disgrazia.

Il 18 and. sulla piazza di Zugliano mentre certo G. C. dava fuoco ad un mortaretto, questo scoppia ed andò a ferire nel petto certo P. L. che gli stava poco lontano.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 21, del 16 marzo contiene:

(continuazione e fine).

18. Avviso dell'Esattoria di Prata, per vendita in due lotti d'immobili siti in Prata. L'asta seguirà il giorno 6 aprile e si aprirà sul dato minimo di lire 112,20 per il primo lotto e di lire 105,00 per il secondo.

19. Avviso dell'Esattoria di Prata, per vendita in due lotti d'immobili siti in Ghirano. L'asta seguirà il giorno 6 aprile e si aprirà sul dato minimo di lire 60 per il primo lotto e di lire 146,40 per il secondo.

20. Avviso dell'Esattoria di Fontanafredda, per vendita in due lotti d'immobili siti in Vigonovo. L'asta seguirà il giorno 8 aprile e si aprirà sul dato minimo di lire 30 per il primo lotto e di lire 61,20 per il secondo.

21. Avviso dell'Esattoria di Fontanafredda. L'asta seguirà il giorno 8 aprile e si aprirà sul dato minimo di lire 66 per il primo lotto e di lire 61,20 per il secondo.

22. Avviso dell'Esattoria di Fontanafredda. L'asta seguirà il giorno 8 aprile e si aprirà sul dato minimo di lire 683,40.

23. Avviso dell'Esattoria di Roveredo, per vendita d'immobili siti in Roveredo. L'asta seguirà il giorno 8 aprile e si aprirà sul dato di lire 151,80.

24. Avviso dell'Esattoria di Fontanafredda, per vendita in due lotti d'immobili siti in Vigonovo. L'asta seguirà il giorno 8 aprile e si aprirà sul dato minimo di lire 197,40.

25. Avviso dell'Esattoria di Fontanafredda, per vendita in due lotti d'immobili siti in Vigonovo. L'asta seguirà il giorno 8 aprile e si aprirà sul dato minimo di lire 220,20 per il primo lotto e di lire 33,60 per il secondo.

26. Avviso dell'Esattoria di Roveredo, per vendita d'immobili siti in Roveredo. L'asta seguirà il giorno 8 aprile e si aprirà sul dato minimo di lire 185,40.

26. Nota del Tribunale di Udine, per aumento non minore del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto degli immobili siti in Prepotto. Il termine per offrire il suddetto aumento scade col'orario d'ufficio del giorno 27 marzo.

28. Estratto di bando del Tribunale di Pordenone, per vendita d'immobili siti in Castions. L'asta seguirà il giorno 12 aprile e si aprirà sul dato di lire 1163,63.

29. Estratto di bando del Tribunale di Pordenone, per vendita di beni immobili siti in Maniago. L'asta seguirà il giorno 13 maggio e si aprirà sul dato di lire 587,40.

30. Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per vendita d'immobili siti in Maniago. L'asta seguirà il giorno 13 maggio e si aprirà sul dato di lire 587,40.

30. Estratto di bando del Tribunale di Pordenone, per vendita d'immobili siti in S. Foca e Sedrano. L'asta seguirà il giorno 12 aprile e si aprirà sul dato di lire 11,81 per il primo lotto e di lire 19,66 per il secondo.

Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Municipio di Udine.

AVVISO.

d. vendita a licitazione privata Il Municipio di Udine procederà nei giorni 28 e 29 corrente, alle ore 10 antimeridiane, nel Cantiere dell'ospedale Vecchio, via dei Teatri alla vendita in lotti separati ai maggior offerto dei seguenti effetti:

Casse d'ottone da tamburo — Keppi e guidoni — Cornici di legno grandi — Ingincocchiali da Chiesa e Cattedra di tavola abete dipinti — Candellieri di legno e d'ottone e legno — strumenti da tagliapietra — Lastre di ferro del peso complessivo di chil. 500.

I suddetti effetti sono ostensibili presso la Ragioneria.

I concorrenti dovranno fare un deposito eguale ad un quinto del valore dell'oggetto che intendono acquistare.

L'aggiudicazione si farà al miglior offerto, ed il peso si verificherà all'atto della consegna in presenza del deliberatorio.

La consegna degli effetti deliberati seguirà al momento ed il pagamento s'effettuerà alle mani dell'impiegato municipale a ciò delegato.

Le spese del Registro e bolli, di segretario ed altre sono a carico del deliberatorio.

Dal Municipio di Udine,

Il 17 marzo 1881.

Per il Sindaco

G. LUZZATTO

Al Prefetto pervenne dal Ministero della pubblica istruzione la seguente in elegio del cessato Consiglio scolastico provinciale:

La breve relazione che V. S. III. ma ha fatto sulle opere compiute dal cessato Consiglio scolastico è una chiara testimonianza della singolare solerzia e dei mobili intendimenti con cui i componenti di esso hanno adempiuto le parti del loro ufficio. Sebbene il pensiero dell'incremento arretrato nella educazione popolare sia giusto conforto a coloro che hanno prestato l'opera loro al buono andamento del Consiglio scolastico, pure V. S. III. vorrà

LA PATRIA DEL FRIULI

Veniva accettata la proposta del Consiglio Rappresentativo di concorrere con la somma di l. 100 in soccorso dei danneggiati del terremoto di Casamicciola.

Si nominò la Commissione di scrutinio per le elezioni della nuova Rappresentanza sociale, che si terranno domenica 27 corr. nella sala superiore del Teatro Minerva.

Ad un socio effettivo iscritto fin dal 1886 il quale ebbe l'intero sussidio per malattia che ancora trovarsi obbligato a letto, veniva assegnato uno straordinario sussidio di l. 40. Si deliberò altro sussidio di lire 20 alla sorella di un socio or' ora defunto, per il quale il Consiglio aveva proposto di presentare all' assemblea con voto favorevole la domanda da esso prodotta, condizionando però a versamento di rate mensili qualunque sussidio che l' assemblea fosse per assegnargli.

Associazione dei Reduci delle patrie campagne. Ieri ebbe luogo nella Sala Cecchini l'annunciata assemblea della Società dei Reduci, alla quale intervennero 48 soci effettivi.

L'Assemblea approvò ad unanimità la Relazione, presentata dal Consiglio d'Amministrazione, sulla gestione dell'anno 1880, ed il conto consuntivo. Poi eletta a consigliere, a maggioranza di voti, il signor De Galateo nob. comm. Giuseppe.

Un progetto dell'Ingegner-architetto Scala. Il Consiglio comunale di Novara ha approvato in questi giorni il progetto dell'architetto cav. Andrea Scala per la costruzione di un grandioso teatro colla spesa di 450 mila lire. Fra i concorrenti v'era l'architetto Antonelli di Novara.

Ce ne rallegriamo di cuore col nostro concittadino per la nuova fronda che va ad aggiungersi alla sua corona d'artista.

Corte d'Assise. Udine 18 e 19 marzo. Pascoli Pietro di Giovanni detto Berro d'anni 18 di Osoppo celibate era accusato di 8 furti avvenuti in Osoppo e Marignacco nel luglio ed agosto 1880 e di tentativo di furto di bestiame, e di avere mediante due false lettere tentato di carpire al negoziante Cantoni di Udine L. 175.

L'accusato si rese confessò di tutti i furti e del falso con truffa tentata, negando il tentativo di furto di bestiame coll'assicurare che erasi recato presso la stalla per dormire durante la notte.

Il P. M. chiese la colpevolezza su tutti i fatti.

Il difensore avv. Dabala dott. Antonio sostenne l'innocenza dell'imputato relativamente al tentato furto di bestiame, chiedendo le attenuanti riguardo alla confessione degli altri fatti.

I giurati lo ritenero colpevole dei furti e del falso con tentata truffa di furto di bestiame.

La Corte, inteso il verdetto dei giurati, lo condannò a 8 anni di reclusione e negli accessori di Legge.

Sulla serata al Circolo artistico di sabato riceveremo una relazione che, mancando oggi lo spazio, pubblicheremo nel numero di domani.

Biblioteca civica. Acquisti. Strenna-Album dell' Assoc. della Stampa periodica in Italia. Roma 1881 vol. 1. Bularium Romanum-Aug. Taur. 1857-72. Vol. 25 Ricke G. A. Teoria dell'educazione-Tradi di S. Pizzi Caserta 1880. vol. 1.

Tomadini-Messa a tre voci con orchestra. Udine 1869. Tomadini Motectum: Ego protegovi Udine 1871. Yriarte Carlo-Trieste e l'Istria. Mit. 1875.

La Marmor Alfonso. Un episodio del risorgimento Italiano. Fir. 1875.

Barbaro Antonio-Pratica criminale-Venezia 1739. vol. 6. Grille Angelo-Letture raccolte da Pietro Petracchi Ven. 1612.

Contarini Gasparo. Della Repub. e Magistrati di Venetia, Gianotti Donato-Della Repub. Fiorentina, Erizzo Sebastiano-Dei Governi civili, Cavalcanti Bart. Delle Repubbliche. Ven. 1650. Rosaccio Giuseppe. Il Mondo e sue parti Ver. 1598. Stellini Jacopo. Poesie originali e tradotte. Pad. 1782. Pignorius Lausentius. De servis, Patavii 1656. Salomoni Giuseppe-Delle rime. Udine 1615 Fabricius Albertus-Bibliotheca Latina-Hamburgi 1712. Atanagi De le rime di diversi poeti Toscani. Ven. 1565.

Lettere volgari di diversi autori in diverse materie. Vinea 1545.

Venerio Fortunato-Spiegazioni della Scrittura Sacra. Ven. 1756 vol. 4.

Pujati Yosepho Ant. De Victu febricitantem Patavii, 1758.

Doni. I signori cav. Pirona, co. Prampiero, dott. Pari, dott. Joppi, co. Mantica, Simonetti, Stringher, donarono opuscoli. L' ab. Ferdinando Blasigh donava due alberi genealogici in pergamenas delle Fam. Sbrovavacca ed Obizzi, e carte relative alle stesse ed un sigillo in argento con manico di diaspro sanguigno.

Museo. Il Museo si arricchiva coi doni seguenti: Dal co. L. Frangipani un Palastab di bronzo. Dal dott. A. Jurizza, un'anfora romana, e due idoletti di bronzo.

Dal cav. A. Volpe, una tessera della fabbrica Linusso, Dal co. F. di Toppo, una

spada trovata in Buttrio, dal sig. Torelli N. di Latisana un basso-rilievo in ottone dorato con Prometeo allo scoglio.

Furono acquistati un punzzone in ferro falso di moneta Imp. Romana, ed un l'adolo in bronzo recentemente trovato in Pasian Schiavonesco.

Arresti. Nelle ultime 24 ore vennero arrestati D. A. per insistenza nei canti e schiamazzi notturni.

Teatro Minerva. Questa sera si esporrà la commedia in 3 atti di Bajard e Giulio De Vailly: *Il marito in campagna*.

Domani, martedì, per serata d'onore dell'artista brillante signor Giuseppe Poli, verrà dato un quadruplo divertimento con le seguenti produzioni: *Né l'uno né l'altro* commedia nuovissima di Carlo Civallero; *Lo Czar di tutta la Russia* commedia brillantissima di Meilach, e la farsa *Isette articoli e gli amori di Bisticcio Bisticci; Francesca da ridere* parodia comico-musicale di E. Taddei, con vari pezzi cantati a piena orchestra, nuovissima.

Allo studio le seguenti produzioni nuovissime: *Conte Rosso — I nostri bimbi — Emanuele Filiberto*.

Sabato e ieri sera lo spettacolo al Minerva fu onorato da numeroso e plaudente Pubblico.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani avrà luogo il grandioso spettacolo: *Roberto il Diavolo* con farsa e ballo da ridere.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settim. dal 13 al 19 marzo

Nascite

Nati vivi maschi	6 femmine	8
id. morti	— id.	2
Esposti	2	id.
Totali n.	20	

Morti a domicilio.

Sante Fantini fu Domenico d'anni 82, oste — Angelo Bastianutti di Giovanni, di giorni 23 — Maria Gondolo-Disan fu Domenico, d'anni 74, contadina — Maria Bellina di Gaspare, di mesi 7 — Domenico Menini fu Antonio, d'anni 70, filataggio — Maria Pidutto fu Leonardo di anni 32, serva — Pietro Badini fu Giuseppe di mesi 10 — Maria Zuliani di Sebastiano, d'anni 2 — Angelo Colautto di Angelo, d'anni 2 — Regina Vicario fu Bernardo, d'anni 61, cucitrice — Davide Franzolini fu Bortolomio, d'anni 7, scolaro — Domenico Gremese di Gio. Batt., d'anni 16, ma riscatto — Roma Mercante di Giovanni, di giorni 6 — Domenico Bassi fu Giuseppe, d'anni 59, scrivano.

Morti nell'Ospedale Civile.

Giuseppe Peressotti fu Leonardo, d'anni 60, facchino — Valentino Radiali, di mesi 1 — Angela Pravisan-Zaina fu Natale, d'anni 60, att. alle occ. di casa — Maria Macuglia fu Nicolò, d'anni 63, serva — Elisabetta Sticotti fu Antonio, d'anni 80, contadina — Vincenzo Desinat fu Gio. Batt., d'anni 73, braccante — Santo De Micheli fu Santo, d'anni 42, muratore — Angelo Chiesa fu Francesco, di anni 42, agricoltore — Palmira Fabris di Giuseppe, d'anni 2 e mesi 4 — Teresa Bregant-Mercante fu Giuseppe, di anni 39, att. alle occ. di casa — Caterina Saccavino-Stefanetti fu Giovanni, d'anni 72, contadina — Girolamo Racemi, di mesi 1 — Maria Buttò-De Marchi fu Pietro, d'anni 50, contadina.

Totali n. 27.

dei quali 5 non appartengono al Com. di Udine

Matrimoni.

Ernesto Gremese agente privato con Maria Della Rossa, att. alle occ. di casa — Angelo Lodolo agricoltore con Anna Tion contadina — Antonio Chiarrandini mastro muratore con Santa Teresa Bassi contadina — Quirino Zoratti santonese con Maria Maurig cuoca.

Pubblicazioni di matrimonio
esposte ieri nell'albo municipale.

Pio Manganotti macellajo con Giuseppina Cantoni att. alle occ. di casa — Giovanni Bassani cocchiere con Grazia Molaro setajoula.

ULTIMO CORRIERE

Il Ministero porrà la questione di gabinetto sull'integrità del progetto per Napoli.

Le Banche italiane parteciperanno all'emissione del prestito sotto la rappresentanza di Bombrini.

Si conferma la notizia che l'on. Seismi Doda verrà inviato quale delegato d'Italia alla Conferenza monetaria internazionale.

La nuova nave da guerra sul tipo *Italia*, costerà quindici milioni. Pesca metri 7,50; è lunga metri 96; larga metri 20,60. La sua corazzata avrà lo spessore di metri 0,45; avrà la forza di 10,000 cavalli; la velocità di sedici mi-

glia e mezzo all'ora, e sarà armata di due cannoni da 100 tonnellate.

Il generale Milon, ministro della guerra, ch'è morto ieri all'alba ricordò il Re, Cairoli e gli altri colleghi del Gabinetto e l'esercito. Ebbe parole di ringraziamento per tutti.

È falsa la voce diffusa da qualche giornale che siensi già firmati i decreti per la nomina dei nuovi senatori.

TELEGRAMMI

Pest, 19. Continua l'ammiraglamento di Kis Szent-Marton. Per sedarlo, furono spedite colà nuove forze militari.

Pietroburgo, 19. Nel palazzo Anichkov, che fu sinora residenza del nuovo Tzar, si sono trovati degli scritti i quali minacciano che il nuovo Tzar, verrà sepolto contemporaneamente all'ucciso, se non si operano riforme al governo dello Stato. Il Consiglio dei Ministri discusse un progetto di riforme. La maggioranza non ritiene che il sistema costituzionale sia una concessione sufficiente ai nihilisti che sono nemici di qualunque Governo.

Parigi, 19. Nella occasione dei battelli degli intransigenti per festeggiare l'anniversario 18 marzo la polizia arrestò ieri alcuni individui fra cui Terkosof, capo di nichilisti di Parigi, e David socialista tedesco.

I giornali di Duncherque pubblicano il rapporto del capitano della nave francese *Coralie* che imbarcò a Pamplona delle bombe Orsini destinate a Pietroburgo.

Il capitano, approdando a Dunkerque, incontrò l'Assassino di Alessandro; allora dichiarò il carico al console russo.

Novantacinque medici, chirurghi degli Ospedali di Parigi protestarono contro il progetto di espellere le suore dagli ospedali.

Il Consiglio dei ministri occupossi oggi della questione dello scrutinio di lista.

Le voci di crisi ministeriale furono sparse dopo il consiglio, ma finora non sono confermate.

Cazot, Constantz, Farre partigiani dello scrutinio di lista vorrebbero che il gabinetto non intervenisse nella discussione della Camera.

Credesi che il gabinetto prenderà una decisione lunedì o martedì.

Constantinopoli, 19. Assicuras che la Porta, dietro suggestione di un ambasciatore propone un tracciato che comprende nella Tessaglia la linea del Peneo con Larissa, Tricala, Volo. Nulla nulla Epiro, eccettuata la località del punto in faccia a Prevesa. La non cessione dell'Epiro compenserebbe colla cessione di Candia.

Parigi, 19. All' Assemblea dell'unione del commercio, Gambetta facendo allusione agli attacchi personali dei quali fu oggetto ripeté che saprà attendere, ha tempo dinanzi a sé, ha soprattutto energia e perseveranza irrinovibili. Disapprova le utopie colle quali si abusa dei lavoratori, disse che il lavoro ed il capitale sono due forze fatte non per lottare, ma per correre e aumentare la grandezza e la ricchezza della Francia. Lodo il Governo repubblicano, perchè permette di sciogliere tutti i problemi difficili, a condizione però che esso non si inganni e non inganni gli altri.

Roma, 20. Dopo lunga sofferenza moriva oggi a un' ora e 50' minuti dopo mezzogiorno il maggiore generale Bernardino Milon, ministro della guerra, deputato al Parlamento.

La sua perdita sarà vivamente lamentata nel Parlamento che ne apprezzerà le alte doti, nell'esercito che stimava, e nel paese che antendeva molto ancora da lui, spento a 51 anni d'età.

I funebri si faranno martedì alle ore 10 di mattina.

Stoccolma, 20. Il Re sta meglio. Il principe ereditario è arrivato, e fu nominato reggente durante la malattia del Re.

Parigi, 20. I timori di crisi ministeriale persistono perchè parte del Ministero crede indispensabile che il Gabinetto prenda una posizione nella questione dello scrutinio di lista mentre un'altra parte vuole che il Gabinetto resti neutrale.

Si ha da Vienna che la Porta propone di cedere Candia, ma restringendo la concessione nella Tessaglia a una banda larga 4 chilometri.

Le Potenze insistono affinché la Porta oltre la cessione di Candia mantenga la concessione della Tessaglia comprendendo Volo e Larissa.

Copenaghen, 20. Il redattore d'un giornale socialista, dietro domanda del Ministro russo, fu arrestato e processato per avere oltraggiato il Governo russo.

OSSERVATORI METEOROLOGICI

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

20 marzo	ore 0 u.s.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro torr. a 0° alto 'm. 116,01 sul liv. del mare m.m.	752,4	750,3	749,6
Umidità relativa	69	67	70
Stato del Cielo	misto	coperto	coperto
Aqua cadente	—	calma	calma
Vento (direz. 0	0	2	0
Termometro cent.	11,5	12,3	10,7
Temperatura (massima 15,3 minima -5,6			
" temperatura minima all'aperto -2,2			

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 19 marzo 1881.

Venezia	1	70	27	43	68

<tbl_r cells="6" ix="4" maxcspan="1" maxrspan="1

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicite E. E. OBLIEGHET, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

ORARIO della FERROVIA DI UDINE

ARRIVI DA TRIESTE

ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom.
ore 1.11 ant.

PARTENZE PER TRIESTE

ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.
ore 2.50 ant.

ARRIVI DA VENEZIA

ore 7.25 ant. dir. — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

PARTENZE PER VENEZIA

ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.57 pom.
ore 8.28 pom. dir. — ore 1.48 ant.

ARRIVI DA PONTEBBA

ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. dir.

PARTENZE PER PONTEBBA

ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. dir. — ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

FORNACE SISTEMA A FUOCO CONTINUO IN TARCENTO

La proprietaria Ditta

FACINI - MORGANTE e Co.

ha disponibile

un grandioso assortimento di

Mattoni, coppi, tavelle

Qualità perfetta — Prezzi modicissimi

Ed inoltre

avendo assunta la rappresentanza del signor O. Croze di Vittorio per lo smercio dei prodotti tutti del di lui pre mato Stabilimento nei Distretti di Tarcento — Gemona — della Carnia — e di Moggio.

LA CALCE IDRAULICA

Tiene in deposito e vendita a L. 2.25 IL QUINTALE e per partite di qualche importanza, a prezzi da convenirsi

nonché

I QUADRELLI DA PAVIMENTO in bellissimi e variati disegni.

I TUBI per condotte d'acqua resistenti fino a 10 atmosfere.

ED OGGETTI DI DECORAZIONE, il tutto in cemento ed a modici prezzi.

Listini e disegni si spediscono dietro richiesta. La Calce idraulica dello Stabilimento O. Croze di Vittorio a merito del suo basso prezzo e della ottima sua qualità si è già assicurato un estremissimo consumo. La sua forte presa rendendo le murature tutte di un pezzo permette di economizzare nelle grossezze; epperciò oltre che nelle opere stradali e di difesa sui fiumi e torrenti la si impiega ora diffusamente con grande tornaconto della solidità e della spesa invece della calce grassa comune anche nella costruzione delle case.

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi presso la Ditta suddetta in Tarcento.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

Jacob e Colmegna

trovansi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso

dei Ricevitori del Lotto.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

A PREZZI DISCRETISSIMI

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE
Via della BIBLIOTECA CIRCOLANTE UDINE
Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, nonché di opere di

vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PRESSO LA MEDESIMA

Commissioni e legature di libri — Stampa di vignetti da

vista a L. una al cento e di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi — Pronta ed inappuntabile esecuzione.

UDINE
Via della BIBLIOTECA CIRCOLANTE UDINE
Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE
Via della BIBLIOTECA CIRCOLANTE UDINE
Posta n. 24UDINE
Via della BIBLIOTECA CIRCOLANTE UDINE
Posta n. 24

UDINE<br